

ESCLAMAZIONI

Imprecazioni, maledizioni, espressioni di meraviglia, saluti augurali.

Dal drammatico “pöra me de cöre” al poetico “söda dio”: in queste esclamazioni il dialetto si presenta in tutta la sua spontaneità che è una sua precipua caratteristica.

I modi di dire

Dösto gno ch' nas i pövar.

Vai dove nasce il pepe.

Dösto zla Naiardla.

Vai sull'Aiarnola.

Vai a quel paese, a farti benedire.

La sita te arda.

La saetta ti bruci.

La sita te cheghe.

La saetta ti caghi.

Ch' al diau te fonda.

Che il diavolo ti affondi.

L orco te impize.

L'orco ti accenda.

Te ardesto söco.

Bruciati secco.

Ch' al diau / Dio te ramöne.

Che il diavolo / Dio ti porti.

Crepa! (maledizione).

Dio mal pardone.

Dio mi perdoni.

Passi il giudizio negativo...

Ciarestia dia toa.

Carestia della tua.

Che ciön sarà carpò.

Che cane sarà crepato.

S fos arent na ciampana daraa n boto

Se fossi vicino a una campana la suonerei

Oh chi si vede!

Sane a sapa e badi.

Arrivederci a zappa e badile.

Sane a polenta nuova.

Arrivederci alla polenta nuova.

Ci vediamo.

Graziandidio.

Grazie a Dio.

Sanité söia.

Salute sia.
Salute permettendo.

Me söia.

Sia così.
Magari.

Mincalfato.

Io in quel fatto.
Mi pareva, volevo dire, ora capisco.

Söda Dio.

Seta di Dio.
Carissimo, tenero.

Fost bandöto

Sii benedetto.
Che tu sia benedetto! Grazie del piacere fatto.

In anma mia si.

In anima mia si
Si davvero. Giurare sull'anima.

Silafé.

Intercalare, conferma.

E po no pi.

E poi non più.
Non plus ultra.

Pöra me de cöre.

Povero me di cuore.
Me tapino! Povero me.

Magar csì no

Magari così no.
Magari non fosse così.

N voi pit che n pone.

Non voglio galline che non fanno le uova.
Non accontentarsi del poco.

N chego nanc sora.

Non cago neanche sopra.
Indifferenza assoluta.

Merda sula fraisa.

Merda sul ramo.
Imprecazione.

Csì che csì.
Così così.
Evidente.

Gramarzöi mile.
Grazie mille.

Te tiraröi na croda z un talon a pagà.
Ti tirerò un sasso in un calcagno per ripagarti.
Ironico: ringraziamento senza obbligo.

Ne n'é fögo.
Non c'è fuoco.
Non c'è fretta.

Co ne n'é n pöi dà.
Se non c'è non posso dare.
Non pretendere troppo da chi è limitato.

Voraa dl' ordin.
Ci vorrebbe dell'ordine.
Ci mancherebbe altro!

Su par domino nostro.
Per interesse del Signore.
Gratis.

A giazò n corvo.
Si è ghiacciato un corvo.
Gelo intenso.

Ciamarast oche a li anitre.
Chiameresti oche alle anatre.
Non dare dell'ignorante al furbo.

Ne n'é n viad a l orto.
Non è un viaggio all' orto.
Stai chiedendo troppo.

Föi tarmà l salve regine.
Far tremare le salve regina.
Incutere paura.

Gno vala la pasca a stà.
Dove va la pasqua a stare.
Dove andremo a finire.

Al rest apede.
Il resto assieme.
E quello che seguirà.

Set sarois.

Sette soli.
Gran caldo.

Neamo' apede.

Ancora assieme.
Non ci mancava che questa.

Föilo.

Fallo.
Sbrigati.

Bandöta netidia.

Benedetta pulizia.
Ironico, per indicare sporcizia.

Verbus.

Parola.
Niente.

Ne ne redenzio.

Non c'è redenzione.
Non c'è nulla da fare.